



COMUNE DI FLORESTA
PROVINCIA DI MESSINA (ME)

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. _____ data _____

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extra-tributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
 - 6.1.3) La spesa del personale
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

11.1) La gestione economica

11.2) La gestione patrimoniale

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipate

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

13.3) Elenco enti ed organismi partecipati

13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

14) DEBITI FUORI BILANCIO

15) CONSIDERAZIONI FINALI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato approvato con il decreto legislativo 118/2011, in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, il cui obiettivo è armonizzare i bilanci degli enti territoriali per renderli maggiormente confrontabili sulla base dei seguenti principi e criteri:

- adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missione e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale;
- adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune. Per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000, l'art. 233-bis, comma 3, d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL) modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 30/12/2018 n. 145, l'adozione del bilancio consolidato è facoltativo;
- affiancamento, ai soli fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione. Per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, l'art. 15-quater del “decreto crescita” (d.l. n. 34/2019), modificando l'articolo 232 TUEL in materia di contabilità economico-patrimoniale, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è facoltativa fino all'esercizio 2019.
- raccordabilità di sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- definizione per una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche, di cui alla presente legge, tenute a regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti a programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi enti territoriali.

Il decreto legislativo 118/2011 si applica alle Regioni a statuto ordinario, agli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Per analizzare i risultati dell'esercizio non si può prescindere dai nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall'esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...”;
- l'introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa

Il rendiconto della gestione, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, conclude il processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria ad esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta.

Le considerazioni sopra esposte rappresentano il fondamento del nuovo ordinamento contabile, che pone in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

1.3) La relazione al rendiconto della gestione

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 testualmente recita “ Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

L'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.

L'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegato “ un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. relazione sulla gestione.”

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La relazione sulla gestione, quindi, costituisce un documento di sintesi che fornisce elementi per valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio e i risultati finanziari, economici e patrimoniali ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Preliminarmente si dà atto che al rendiconto sono stati allegati:

il prospetto dei dati SIOPE;

l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

elenco delle reimputazioni di entrata;

elenco delle reimputazioni di spesa;

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 in data 07/07/2022

Nel corso dell'esercizio sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

41 - 07/04/2022 - RIDETERMINAZIONE DEI RESIDUI

27 - 03/08/2022 - VARIAZIONE DI BILANCIO PEG

30 - 06/09/2022 - II VARIAZIONE AL BILANCIO/ PEG 2022/2024

133 - 14/10/2022 - VARIAZIONE DI BILANCIO PEG PRELEVAMENTO FONDI CONTENZIOSO E PASSIVITÀ

37 - 24/10/2022 - III VARIAZIONE DI BILANCIO PEG 2022-2024

40 - 30/11/2022 - VARIAZIONE BILANCIO PEG

35 - 24/03/2023 - VARIAZIONE ESERCIZIO PROVVISORIO

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse con delibera n. null in data .

Per l'esercizio di riferimento, con provvedimenti adottati dai competente organi sono state determinate le seguenti tariffe e aliquote d'imposta :

1) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	0,40 per mille
Fabbricati di tipo D	1,06 per mille
Altri immobili	0,86 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	0,5 per mille

2) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro		0,00
Fascia unica		0,60
Da	a	
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2022 (esercizio dell'anno di gestione su cui si è posizionati) si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 9.583,48 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				947.807,01
RISCOSSIONI	(+)	473.495,70	2.117.167,79	2.590.663,49
PAGAMENTI	(-)	356.032,12	2.892.892,39	3.248.924,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			289.545,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			289.545,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.356.619,46	2.022.547,37	3.379.166,83
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	924.431,15	1.733.821,79	2.658.252,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			67.693,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			942.765,90
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....				566.486,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				163.549,46
Fondo perdite società partecipate				1.166,82
Fondo contenzioso				116.890,56
Altri accantonamenti				43.865,23
Totale parte accantonata (B)				891.958,56
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				41.223,86
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				41.223,86
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				9.583,48
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Per gli enti in disavanzo

Questo Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha determinato un disavanzo di amministrazione. Ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015, con delibera di Consiglio comunale n. adottata in data ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo determinato in euro prevedendo una quota costante di euro per la durata di 30 anni nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In sede di approvazione del rendiconto, e fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, va verificato se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno, rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, risulta migliorato per un importo pari o superiore all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione. In caso di peggioramento del risultato, la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Descrizione	Sub-totali	Totali
DISAVANZO ANNO PRECEDENTE LETTERA E) DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)		0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO PREVISIONE B)		0,00
di cui:		
DISAVANZO ATTESO NELL'ESERCIZIO CORRENTE (C) = (A) + (B)		0,00
DISAVANZO ESERCIZIO ESERCIZIO CORRENTE (D)		0,00
Ripiano disavanzo effettuato nell'esercizio (E) = (D) – (A)		0,00
ULTERIORE DISAVANZO DA RIPIANARE (F) = (B) – (E)		0,00

Verifica ripiano delle singole componenti del disavanzo e modalità di applicazione del disavanzo al bilancio di previsione 2022/ 2024

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 13.10.3 recita: "L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate. "

Di seguito sono indicate, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE	Composizione del disavanzo di amministrazione				
	Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021	Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio (c)=a-b ³	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa dell'esercizio 2022 (d) ⁴	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio (e)=d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/ 2022 (6) ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023 ⁷	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il Risultato di Amministrazione può essere calcolato con due distinti procedimenti:

1. Risultato di Amministrazione = fondo di cassa iniziale + riscossioni – pagamento + residui attivi finali - residui passivi finali - Fondo pluriennale vincolato finale di spesa
2. Risultato di Amministrazione = Risultato di amministrazione iniziale + risultato di competenza del periodo in esame (accertamenti – impegni) + risultato del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V entrata – F.P.V. spesa) + Saldo gestione residui (Maggior accertamenti residui attivi(+), minori accertamenti residui attivi (-) + minori residui passivi (+)

Il risultato di amministrazione è la combinazione di due distinte componenti: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui. Dalla tabella di seguito indicata il risultato di amministrazione è determinato mediante i due saldi (competenza e residui, sommando cui è aggiunto il risultato di amministrazione dell'anno precedente)

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	610.375,88
Totale accertamenti di competenza	+	4.139.715,16
Totale impegni di competenza	-	4.626.714,18
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	67.693,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	55.682,88
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	137.803,06
Minori residui passivi riaccertati	+	47.795,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-90.007,28
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	55.682,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-90.007,28
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	0,00
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (Lettera a anno precedente- avanzo applicato)	+	977.090,30
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022¹	=	942.765,90

¹ (*) L'avanzo / disavanzo d'amministrazione al 31/12/2019 non considera i pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate alla data del 31 dicembre.

Di seguito, si evidenzia l'andamento storico dei risultati di amministrazione degli ultimi tre anni:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gestione di competenza	B	219.106,08	347.432,94	-486.999,02
Gestione dei residui	C	-72.336,98	-87.806,02	-90.007,28
Saldo FPV	D	-28.174,43	-325.286,69	542.681,90
Avanzo esercizio anno precedente	E	924.155,40	1.042.750,07	977.090,30
Risultato di amministrazione (A = B + C + D + E)	A	1.042.750,07	977.090,30	942.765,90

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio **2022**, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni definitive
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00
	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	0,00
	FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTENZIOSO	0,00
	FINE MANDATO	0,00
	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
10074.00	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
10073.00	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
20031.00	ALTRI ACCANTONAMENTI	1.899,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **848.093,33** e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1 2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate al 31/12/2022
		a	b	c	d	e= a-b+c+d
	Fondo Anticipazione di liquidità					

50.02.403.3 0047.00		169.203,34	0,00	0,00	-5.653,88	163.549,46
	Fondo perdite società partecipate - U.1.10.01.05.001					
01.11.103.1 0016.00		10.000,00	0,00	0,00	-8.833,18	1.166,82
	Fondo rischi contenzioso					
01.11.103.1 0016.00		20.851,48	0,00	0,00	96.039,08	116.890,56
	Fondo crediti di dubbia esigibilità - U.1.10.01.03.001					
20.02.110.2 0017.00		731.037,73	0,00	0,00	-164.551,24	566.486,49
	Altri accantonamenti					

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- sceita del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- media semplice dei rapporti annui;
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 al% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2022

Categoria di Entrata	Residui derivanti da residui	Residui derivanti da competenza	% di accantonamento	Importo min. Da accantonare sui RDR	Importo min. Da accantonare sui RDC	Importo da accantonare sui RDC ridotto del 85%	Importo d' accantonare	Importo accantonato
Tassa rifiuti solidi urbani Titolo 1 Tipologia 101	193.289,38	50.650,76	87,65	169.418,14	44.395,39	44.395,39	213.813,53	213.813,53
Lotta all'evasione Titolo 1 Tipologia 101	41.398,64	10.000,00	91,22	37.763,84	9.122,00	9.122,00	46.885,84	46.885,84
IMU-TASI Titolo 1 tipologia 101	152.441,53	26.987,57	88,59	135.047,95	23.908,29	23.908,29	158.956,24	158.956,24
TOTALE TIPOLOGIA 1.101	387.129,55	87.638,33	-	342.229,93	77.425,68	77.425,68	419.655,61	419.655,61
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	127.836,18	100,00	81,25	103.866,90	81,25	81,25	103.948,15	103.948,15
TOTALE TIPOLOGIA 3.100	127.836,18	100,00	-	103.866,90	81,25	81,25	103.948,15	103.948,15
Violazioni al codice della strada 3 Tipologia 200	0,00	2.054,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TIPOLOGIA 3.200	0,00	2.054,51	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi Titolo 3 Tipologia 500	29.309,50	23.075,95	81,86	23.992,76	18.889,97	18.889,97	42.882,73	42.882,73
TOTALE TIPOLOGIA 3.500	29.309,50	23.075,95	-	23.992,76	18.889,97	18.889,97	42.882,73	42.882,73
TOTALI	544.275,23	112.868,79	-	470.089,59	96.396,90	96.396,90	566.486,49	566.486,49

Legenda: RDR = Residui Derivanti da Residui – RDC = Residui Derivanti da Competenza

Fissato in €. **566.486,49** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio **2022** secondo il metodo ordinario, presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	+	731.037,73
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022 (previsioni definitive)	+	0,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2022 (1+2+3)	+	731.037,73
5	FCDE calcolato da accantonare nel risultato di amministrazione 2022*	-	566.486,49
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	-

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2022 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2022. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio **2022** (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2022

Cap. spesa	Descrizione	Importo
01.11.103.10016.0	FONDO CONTENZIOSO	116.890,56
	TOTALE FONDO RISCHI CONTENZIOSO	116.890,56

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022	+	20.851,48
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	96.039,08
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2022	-	116.890,56

C) Fondo anticipazione di liquidità

Dopo il DM MEF 01/08/2019, le anticipazioni di liquidità sono disciplinate dal punto 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

- **Le anticipazioni di liquidità che devono essere chiuse entro l'anno**

Tra le anticipazioni di liquidità agli enti locali, la tipologia che deve essere chiusa entro l'anno per disposizione di legge è rappresentata da quanto indicato dall'art. 1, comma 849, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 849 dispone che, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, le banche, la Cassa depositi e prestiti e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere agli enti locali anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018, anche per debiti fuori bilancio. Il comma 855 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 precisa che l'anticipazione deve essere rimborsata entro il 30/12/2019, ovvero anticipatamente in caso di ripristino della normale liquidità dell'ente. Il citato punto 3.20-bis dispone che le anticipazioni siano registrate tra le accensioni di prestiti (titolo 6° dell'entrata per l'accensione e titolo 4° della spesa per il relativo rimborso). Le registrazioni in contabilità finanziaria per la concessione dell'anticipazione devono avvenire:

- in entrata al Titolo 6 - Tipologia 02 - Categoria 02 Piano dei conti E.6.02.02.01.000
- nella spesa alla Missione 50 – Programma 02 – Titolo 4 – Macroaggregato 05 – Piano dei conti U.4.02.02.01.000

Come indicato dal punto 3.20-bis, la natura di anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive di cui all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003 è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento della concessione dell'anticipazione e dell'impegno del rimborso della stessa.

Chiaramente, gli interessi sull'anticipazione concessa sono contabilizzati al titolo I della spesa, macroaggregato 7.

- **Le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale)**

Come indicato dal punto 3.20-bis, l'evidenza contabile della natura di anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive di cui all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003 è costituita dallo stanziamento di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile né pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Tra le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse nell'anno possiamo ricordare le anticipazioni previste:

- dall'art. 1 del DL n. 35/2013, da contabilizzarsi come indicato nelle deliberazioni Corte conti Autonomie n. 33/2015 e 28/2017;
- dall'art. 243-quinquies del D.Lgs. n. 267/2000, da contabilizzarsi come indicato nelle deliberazioni Corte conti Autonomie n. 33/2015 e 28/2017;
- dall'art. 243-ter del D.Lgs. n. 267/2000, da contabilizzarsi come indicato dalla deliberazione Corte conti Autonomie n. 14/2013.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 il fondo anticipazione di liquidità risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022	+	169.203,34
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	0,00
3	Riduzione pari alla quota di capitale restituita nell'anno	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	-5.653,88
5	Fondo anticipazione di liquidità al 31/12/2022	-	163.549,46

D) Fondo perdite società partecipate

Al 31 dicembre 2022 si registrano accantonamenti a fondo perdite società partecipate:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
01.11.103.10016.00	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	1.166,82
	Fondo perdite società partecipate	1.166,82

Nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2022 il fondo perdite società partecipate risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022	+	10.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	-8.833,18
5	Fondo perdite società partecipate	-	1.166,82

E) Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2022 si registrano i seguenti fondi in altri accantonamenti:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo altri accantonamenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022	+	20.751,09
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	19.899,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	3.215,14
5	Totale altri accantonamenti al 31/12/2022	-	43.865,23

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 41.223,86 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	41.223,86	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	4
Altri vincoli	0,00	5
TOTALE	41.223,86	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
01010.00	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	01.11.101.100 04.00	0,00	0,00	27.717,09	0,00	0,00	0,00	0,00	27.717,09	27.717,09
01303.02	FONDO DI SOLIDARIETÀ	12.05.104.100 64.00	7.302,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.302,77
01303.02	FONDO DI SOLIDARIETÀ	12.07.103.100 59.00	638,64	0,00	0,00	0,00	0,00	419,64	0,00	0,00	219,00
01303.02	FONDO DI SOLIDARIETÀ	14.02.104.100 02.00	0,00	0,00	5.985,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.985,00	5.985,00
Totale			7.941,41	0,00	33.702,09	0,00	0,00	419,64	0,00	33.702,09	41.223,86

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3) Vincoli derivanti da mutui

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5) Altri vincoli

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2021 non reimpegnati nell'esercizio o 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 0,00 così determinate:

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2022
				A	B	C	D	E	F = A+B-C-D+E
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza a

La gestione di competenza rileva un avanzo/disavanzo di Euro 55.682,88 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	4.139.715,16
Impegni di competenza	-	4.626.714,18
FPV di entrata applicata al bilancio	+	610.375,88
Impegni confluiti nel FPV di spesa	-	67.693,98
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	0,00
Avanzo / disavanzo di competenza	=	55.682,88

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2020	2021	2022	2022
				Previsioni	Rendiconto
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.294.271,98	1.161.224,07	1.593.021,51	1.269.027,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.064.254,00	975.301,12	1.390.269,53	1.076.113,84
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	58.815,29	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	67.850,97	84.714,77	89.616,37	89.616,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	162.004,95	18.000,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		162,06	83.208,18	54.320,32	103.297,13
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	70.661,52	40.876,49	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	58.364,80	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.600,16	79.061,93	113.135,61	47.614,25
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		99.588,22	45.022,74	-58.815,29	55.682,88
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	146.633,91	18.729,17	0,00	19.899,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	7.941,41	0,00	33.702,09

O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-47.045,69	18.352,16	0,00	2.081,79
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-140.381,16	-41.058,79	0,00	-74.130,20
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		93.335,47	59.410,95	0,00	76.211,99
Equilibrio di parte capitale					
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	27.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	256.914,76	285.089,19	610.375,88	610.375,88
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.285.654,66	948.126,89	26.117.968,49	1.668.345,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	58.364,80	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.600,16	79.061,93	113.135,61	47.614,25
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.228.715,59	701.902,13	26.841.479,98	2.258.641,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	285.089,19	610.375,88	0,00	67.693,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	58.815,29	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		0,00	27.000,00	58.815,29	0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	27.000,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	27.000,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		99.588,22	72.022,74	0,00	55.682,88
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	146.633,91	18.729,17	0,00	19.899,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	7.941,41	0,00	33.702,09
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-47.045,69	45.352,16	0,00	2.081,79
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-140.381,16	-41.058,79	0,00	-74.130,20
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		93.335,47	86.410,95	0,00	76.211,99
O1) Risultato di competenza di parte corrente		99.588,22	45.022,74	0,00	55.682,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	70.661,52	40.876,49	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	146.633,91	18.729,17	0,00	19.899,00
- Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	-140.381,16	-41.058,79	0,00	-74.130,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	7.941,41	0,00	33.702,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		93.335,47	18.534,46	-58.815,29	76.211,99

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

In via preliminare, si precisa che nel corso del 2019, non è stato applicato avanzo vincolato presunto.

Oppure

In ordine all'applicazione, nel corso del 2018, dell'avanzo vincolato presunto si precisa che sono state rispettate le condizioni previste dalla normativa seguente:

a) articolo 187, comma 3, “ Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

b) articolo 187, comma 3 quater:” Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

c) punto 8.11 (principio contabile allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011

“Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile la Giunta delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente”.

d) Articolo 1, commi 897, legge 205/2018

“Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione”

Al bilancio di previsione non sono state applicate quote di avanzo di amministrazione

oppure

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate le seguenti quote:

Tipologia	Quota applicata

TOTALE	0,00
---------------	------

In ordine all' utilizzo, nel corso dell'esercizio 2018, dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis , dell'art. 187 dello stesso Testo unico

3.3.1 Utilizzo Fondo di riserva

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	Prelievo	Disponibilità
5.000,00	0,00	5.000,00
33.000,00	13.101,00	19.899,00

3.4) Confronto tra previsioni di titoli iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Accertamenti	Diff %
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	610.375,88	610.375,88	0,00	0,00	-100,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	593.088,35	637.030,53	7,41	516.063,74	-18,99
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	516.310,75	781.346,75	51,33	502.603,82	-35,67
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	483.622,41	505.447,77	4,51	250.359,78	-50,47
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.117.968,49	26.117.968,49	0,00	1.668.345,18	-93,61
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	-93,61
Titolo 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	-93,61
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	539.279,99	539.279,99	0,00	0,00	-100,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.392.000,00	2.392.000,00	0,00	1.202.342,64	-49,73
TOTALE		31.252.645,87	31.583.449,41	1,06	4.139.715,16	-86,89

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Impegni	Diff %
Titolo 0	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.390.269,53	1.661.794,85	19,53	1.076.113,84	-35,24
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	26.841.479,98	26.900.758,20	0,22	2.258.641,33	-91,60
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,22	0,00	-91,60
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	89.616,37	89.616,37	0,00	89.616,37	0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	539.279,99	539.279,99	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.392.000,00	2.392.000,00	0,00	1.202.342,64	-49,73
TOTALE		31.252.645,87	31.583.449,41	1,06	4.626.714,18	-85,35

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 1,06%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al -86,89%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo

Entrate	Importo	Spese	Importo
TOTALE	0,00		0,00

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	574.513,48	478.426,42	516.063,74
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	597.095,19	523.418,01	502.603,82
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	122.663,31	159.379,64	250.359,78
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.190.560,26	948.126,89	1.668.345,18
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI	95.094,40	0,00	0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	82.668,68	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	519.742,31	664.882,05	1.202.342,64
TOTALE ENTRATE	3.182.337,63	2.774.233,01	4.139.715,16

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

Descrizione	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I +III)	697.176,79	53,87	637.806,06	54,93	766.423,52	60,39
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	597.095,19	46,13	523.418,01	45,07	502.603,82	39,61
ENTRATE CORRENTI	1.294.271,98	100,00	1.161.224,07	100,00	1.269.027,34	100,00

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	195.766,27	195.766,27	108.904,42	79,76
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	32.000,00	32.000,00	17.000,00	88,24
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	218,65	218,65	0,00
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	106.000,00	106.000,00	103.918,00	2,00
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	3.712,40	3.712,40	3.712,40	0,00
Totale imposte, tasse e prov.assimil.	347.478,67	347.697,32	243.753,47	42,64
Fondi perequativi				
FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	245.609,68	289.333,21	272.310,27	6,25
Totale fondi perequativi	245.609,68	289.333,21	272.310,27	6,25
Totale entrate Titolo I	593.088,35	637.030,53	516.063,74	23,44

IMU

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2022	178.496,36	
Residui riscossi nel 2022	34.744,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	25.696,26	
Residui al 31/12/ 2022	118.055,24	66,14
Residui della competenza	26.987,57	
Residui totali	145.042,81	

TASI

Descrizione	Importo	%
-------------	---------	---

Residui attivi al 1/1/ 2022	37.005,28	
Residui riscossi nel 2022	2.618,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2022	34.386,29	92,92
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	34.386,29	

TARSU – TIA - TARI

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2022	257.716,78	
Residui riscossi nel 2022	58.532,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.895,15	
Residui al 31/12/ 2022	193.289,38	75
Residui della competenza	50.650,76	
Residui totali	243.940,14	
FCDE al 31/12/ 2022	213.813,53	87,65

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Autonomia impositiva	Titolo I / Titolo I-II-III	0,44	0,41	0,41
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	1.288,15	484,24	1.124,32

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	516.310,75	781.346,75	502.603,82	55,46
TOTALE TRASFERIMENTI	516.310,75	781.346,75	502.603,82	55,46

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	372.407,47	375.071,58	141.264,51	165,51
200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	214,94	1.889,00	4.269,01	-55,75
300 - INTERESSI ATTIVI	1.000,00	1.000,00	0,04	2.499.900,00
500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	110.000,00	127.487,19	104.826,22	21,62
TOTALE TRASFERIMENTI	483.622,41	505.447,77	250.359,78	101,89

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accertamento	6.056,50	943,63	4.269,01
Riscossione	768,20	886,63	2.241,50
% riscossione	12,68	93,96	52,51

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	6.056,50	943,63	4.269,01
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	6.056,50	943,63	4.269,01
destinazione a spesa corrente vincolata	3.028,25	471,82	2.134,51
% per spesa corrente	50	50	50
destinazione a spesa per investimenti	3.028,25	417,82	2.134,51
% per Investimenti	50	50	50

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2022	0,00	
Residui riscossi nel 2022	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2022	0,00	0,00
Residui della competenza	391,61	
Residui totali	391,61	
FCDE al 31/12/ 2022	0,00	0

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2022 sono di Euro 35.531,00 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accertamento	24.748,28	27.531,00	35.531,00
Riscossione	11.467,05	12.125,49	12.455,05
% riscossione	46,33	44,04	35,05

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2022	51.036,46	
Residui riscossi nel 2022	13.544,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.182,93	
Residui al 31/12/ 2022	29.309,50	57,43
Residui della competenza	23.075,95	
Residui totali	52.385,45	
FCDE al 31/12/ 2022	103948.15	0

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	22.112.533,49	22.112.533,49	1.662.863,24	1.229,79
400 - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	3.990.435,00	3.990.435,00	0,00	∞
500 - ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	15.000,00	5.481,94	173,63
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.117.968,49	26.117.968,49	1.668.345,18	1.465,50

Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016, all' art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accertamento	1.500,00	15.476,48	5.481,94
Riscossione	0,00	6.706,56	5.481,00
% riscossione	0,00	43,33	99,98

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2022	10.448,19	
Residui riscossi nel 2022	8.769,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.568,62	
Residui al 31/12/ 2022	109,65	1,05
Residui della competenza	0,94	
Residui totali	110,59	

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
400 - ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	NaN

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
300 - ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	NaN

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Assunzione di mutui	95.094,40	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	95.094,40	0,00	0,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/ 2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	289.545,99
---	------------

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022	289.545,99
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/ 2022 (a)	289.545,99
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b)	60.534,44
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)	350.080,43

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente autorizzata ai sensi dell'art.222 del TUEL	530.504,37	463.739,13	539.279,99
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	61.356,99	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 289.545,99

L'ente ha/non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/ 2022	917.459,46
B) Incassi vincolati (come da reversali)	2.576.537,74
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	2.226.457,31
D) Fondo cassa vincolato di diritto	350.080,43
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	461.583,13

F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	401.048,69
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/ 2022 (d-e+f)	289.545,99
H) Quota non reintegrata (f-e)	60.534,44

L'ente nel 2018 ha usufruito/non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2022
Anticipazione DL 35/2013	2017			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2018			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2019			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2020			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2021			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2022					
TOTALE		-	-	-	-	-

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2022 trova/non trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	1.064.254,00	975.301,12	1.076.113,84
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.228.715,59	701.902,13	2.258.641,33
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - RIMBORSO PRESTITI	67.850,97	84.714,77	89.616,37
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	82.668,68	0,00	0,00
Titolo 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	519.742,31	664.882,05	1.202.342,64
TOTALE TITOLI	2.963.231,55	2.426.800,07	4.626.714,18

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregato	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	362.473,63	380.497,68	379.255,87
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	27.129,27	25.953,25	28.462,93
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	525.242,97	437.004,80	571.789,64
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	95.285,26	73.342,02	54.455,90
107 - INTERESSI PASSIVI	29.674,05	21.724,15	19.782,54
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	2.000,00	0,00
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	19.448,82	34.779,22	22.366,96
TOTALE	1.064.254,00	975.301,12	1.076.113,84

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	37,47	43,96	40,62
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	81,38	86,48	89,03

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Macroaggregato	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie / Prev. Def.
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	388.667,00	430.601,78	379.255,87	0,00	51.345,91	11,92
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	30.500,00	33.626,00	28.462,93	0,00	5.163,07	15,35
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	594.890,24	834.031,11	571.789,64	0,00	262.241,47	31,44
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	80.710,00	84.907,67	54.455,90	0,00	30.451,77	35,86
107 - INTERESSI PASSIVI	22.704,65	22.704,65	19.782,54	0,00	2.922,11	12,87
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NaN
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	271.797,64	255.923,64	22.366,96	0,00	233.556,68	91,26
TOTALE	1.390.269,53	1.661.794,85	1.076.113,84	0,00	585.681,01	35,24

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 23/01/2015.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale è la seguente:

Dotazione organica del personale

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	6	6
B1	6	1
B3	1	0
C1	6	5
C5	0	1
D1	4	0
D3	0	0
Totale	23	13

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese macroaggregato 101	362.473,63	380.497,68	379.255,87
Spese macroaggregato 102	24.940,37	23.516,25	26.862,93
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00
TOTALE	387.414,00	404.013,93	406.118,80

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal

- 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2022, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Si dà atto che complessivamente²:

- o i limiti sono stati rispettati

²

Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	FPV	Economie	Var % prev. / imp.
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.340.616,03	3.350.338,23	130.928,63	3.219.409,60	0,00	2.458,90
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2.694.050,44	2.694.050,44	1.194.050,44	1.500.000,00	0,00	125,62
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	410.000,00	410.000,00	0,00	410.000,00	0,00	∞
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.520.109,58	3.520.109,58	0,00	3.484.630,75	35.478,83	∞
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	184.415,29	184.415,29	5.600,00	178.815,29	0,00	3.193,13
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.006.040,15	9.006.040,15	780.539,72	8.225.500,43	0,00	1.053,82
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	6.222.775,73	6.274.747,73	120.318,98	6.122.407,00	32.021,75	5.115,09
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	205.812,94	205.812,94	5.619,54	200.000,00	193,40	3.562,45
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	∞
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	457.659,82	455.243,84	21.584,02	433.659,82	0,00	2.009,17
TOTALE	26.841.479,98	26.900.758,20	2.258.641,33	67.693,98	24.574.422,89	1.091,02

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona/scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

7) I servizi pubblici

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 23 del 29/09/2022 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 23 del 29/09/2022 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 36%.

La gestione di questi servizi non ha registrato nel 2022 relativa copertura poiché l'avviamento effettivo del servizio è avvenuto nell'esercizio successivo, come da seguente prospetto:

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

8) La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. null in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	137.803,06
Minori residui passivi riaccertati	+	47.795,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-90.007,28

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	542.224,20	I – Spese correnti	253.190,26
II – Traferimenti correnti	214.142,45		
III – Entrate extra-tributarie	382.697,58		
IV – Entrate in c/capitale	800.015,18	II – Spese in c/capitale	1.067.539,38
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	19.703,35	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	0,00	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	9.135,46	VII – Spese per servizi c/terzi	7.529,41
TOTALE	1.967.918,22	TOTALE	1.328.259,05

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.556.510,01	79,09	927.750,32	69,85
Residui riportati dalla competenza	411.408,21	20,91	400.508,73	30,15
TOTALE	1.967.918,22	100,00	1.328.259,05	100,00

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. null in data esecutiva.

Con tale delibera relativamente al fondo pluriennale vincolato:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno reimputato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €.67.693,98 di impegni, di cui:

€ 0,00 finanziati con entrate correlate

€ 67.693,98 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE FPV REIMPUTATE

Titolo	Impegni reimputati anno 2022 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	20.000,00	47.693,98	67.693,98
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.000,00	47.693,98	67.693,98

Titolo	Impegni reimputati anno 2023 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo	Impegni reimputati anno 2024 e succ. e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO ENTRATE SPESE REIMPUTATE

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2022	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2023 e successivi	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2024 e successivi	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/ 2021	Residui riscossi	Riaccertamento residui	Totale residui da residui al 31/12/ 2022
Titolo I	542.224,20	107.509,13	-34.374,42	400.340,65
Titolo II	214.142,45	151.200,68	-6.931,34	56.010,43
Titolo III	382.697,58	103.540,63	-88.473,50	190.683,45
Gestione corrente	1.139.064,23	362.250,44	-129.779,26	647.034,53
Titolo IV	800.015,18	110.995,26	-1.568,62	687.451,30
Titolo V	19.703,35	0,00	0,00	19.703,35
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	819.718,53	110.995,26	-1.568,62	707.154,65
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	9.135,46	250,00	-6.455,18	2.430,28
TOTALE	1.967.918,22	473.495,70	-137.803,06	1.356.619,46

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/ 2021	Residui pagati	Residui riaccertati	Totale residui da residui al 31/12/ 2022
Titolo I	253.190,26	135.521,10	-41.950,85	75.718,31
Titolo II	1.067.539,38	220.261,02	-4.483,98	842.794,38
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	7.529,41	250,00	-1.360,95	5.918,46
TOTALE	1.328.259,05	356.032,12	-47.795,78	924.431,15

Analisi anzianità dei residui

Residui	Anno 2017 e Precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	TOTALE
Attivi							
Titolo 1	106.720,27	80.339,76	86.633,01	61.042,95	65.604,66	107.785,12	508.125,77
Titolo 2	27.386,96	2.173,28	8.083,49	11.580,84	6.785,86	157.206,67	213.217,10
Titolo 3	60.077,29	29.079,77	27.072,07	32.515,76	41.938,56	134.161,13	324.844,58
Titolo 4	11.000,00	229.280,62	261.556,65	175.325,06	10.288,97	1.562.780,01	2.250.231,31
Titolo 5	19.703,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.703,35
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	2.430,28	0,00	60.614,44	63.044,72
TOTALE ATTIVI	224.887,87	340.873,43	383.345,22	282.894,89	124.618,05	2.022.547,37	3.379.166,83
Passivi							
Titolo 1	34.928,70	1.582,96	9.809,68	10.371,13	19.025,84	118.049,74	193.768,05
Titolo 2	1.091,03	209.541,09	93.780,09	428.421,55	109.960,62	1.554.883,43	2.397.677,81
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274,18	274,18
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.503,31	0,00	3.675,15	250,00	490,00	60.614,44	66.532,90
TOTALE PASSIVI	37.523,04	211.124,05	107.264,92	439.042,68	129.476,46	1.733.821,79	2.658.252,94

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.139.064,23	0,00	-129.779,26	647.034,53	56,80	362.250,44	55,99
Gestione capitale	819.718,53	0,00	-1.568,62	707.154,65	86,27	110.995,26	15,70
Servizi conto terzi	9.135,46	0,00	-6.455,18	2.430,28	26,60	250,00	10,29
TOTALE	1.967.918,22	0,00	-137.803,06	1.356.619,46	68,94	473.495,70	34,90

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

Progressivo	Causale	Importo
923/2015	LIBRI DI TESTO	-528,00
707/2017	BORSE DI STUDIO	-507,00
708/2017	LIBRI DI TESTO	-528,00
728/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2017	-1.459,30
458/2018	BORSE DI STUDIO	-507,00
459/2018	CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO	-285,00
555/2018	BON. 01597573610 RIVERSAMENTO SOMME	-5.000,00
603/2018	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018 CONTRIBUTI DA ENTI E PRIVATI	-11.948,70
606/2018	DEPOSITO CAUZIONALE PARTECIPAZIONE BANDO LOCAZIONE TERRENI	-879,36
240/2019		-345,41
602/2019	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	-4.829,60
614/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI	-1.517,00
615/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI	-975,96
619/2019	ONERI D'URBANIZZAZIONE	-1.568,62
620/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI QUADRATURA PARTITE DI GIRO	-788,15
538/2020	FONDO PEREQUATIVO L.R. N. 9 DEL 12/05/2020	-4.576,34
587/2021	PROVENTI ROJALTIES DA PALE EOLICHE	-10.000,00
588/2021	PROVENTI ACQUEDOTTO 2021	-14.567,00
596/2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2021	-490,00

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

Progressivo	Causale	Importo
562/2013	TARES	-5.895,15
586/2013	SOMME PER ASSEGNAZIONE BOX STALLE SOCIALI	-8.182,93
644/2014	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	-5.849,18
913/2015	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	-27.506,39
920/2015	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	-771,43

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

Progressivo	Causale	Importo
588/2016	TASSA PUBBLICITA'	-1.823,58
702/2017	IMPOSTA PUBBLICITÀ	-188,00
278/2018	VERSAMENTI F24 IMU	-25.696,26

562/2021	CONTRIBUTO PER CENSIMENTO PERMANENTE 2021	-589,70
----------	---	---------

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Progressivo	Causale	Importo
308/2003		1.674,72
290/2005	CANONE DEPURAZIONE	283,26
291/2005	CANONE FOGNARIO	2.708,38
264/2006		2.817,69
265/2006		1.425,96
368/2011	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA	27.386,96
562/2013	TARES	1.442,64
648/2014	IMU	9.355,82
649/2014	TASI	1.577,16
899/2015	TARI 2015	24.273,18
913/2015	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	2.137,70
917/2015	CANONE AFFITTO BOX STALLE SOCIALI	2.400,00
585/2016	VERSAMENTI F24 IMU	9.323,05
586/2016	VERSAMENTI F24 TARI	22.062,30
600/2016	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	19.800,00
605/2016	QUOTEASSOCIATIVE A.T.S.	15.005,16
606/2016	CONTRIBUTO SISTEMAZIONE SCUOLE	11.000,00
799/2016	VERSAMENTI F24 TASI	6.777,90
805/2016	FITTI ANNO 2016 STALLE SOCIALI	2.100,00
663/2017	VERSAMENTI F24 TARI 2017	24.570,48
675/2017	VERSAMENTI F24 IMU	10.958,68
704/2017	ICI IMU RECUPARO ANNI PRECEDENTI	8.398,36
705/2017	IMU	23.976,87
706/2017	VERSAMENTI F24 TASI	8.327,19
717/2017	PROVENTI ACQUEDOTTO	20.699,94
718/2017	FITTI DEI LOCALI	2.634,33
21729/2017	RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI CON TRASFERIMENTO DAL TITOLO 6 AL TITOLO 5 COME DA APPLICAZIONE ESEMPIO N. 20 DEL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA CONTABILITÀ ECONOMICO/PATRIMONIALE	19.703,35

276/2018	VERSAMENTI F24 TARI 2018	36.002,22
278/2018	VERSAMENTI F24 IMU	5.250,43
279/2018	VERSAMENTI F24 TASI	10.341,20
319/2018	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	1.039,63
377/2018	VERSAMENTI F24 IMU	29.008,30
382/2018	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	27.978,27
456/2018	RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	15.000,00
459/2018	CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO	222,00
460/2018	DECRETO 21 SETT. 2016 N. 246 ACCONTO	2.173,28
461/2018	FITTO LOCALI	1.983,75
601/2018	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER LAVORI CONSOLIDAMENTO CIMITERO COMUNALE	32.479,49
604/2018	RECUPERO E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BORGO RURALE	196.801,13
610/2018	RIMBORSO SPESE LEGALI	5.773,55
262/2019	VERSAMENTI F24 IMU 2019	2.393,69
436/2019	VERSAMENTI F24 TARI 2019	4.193,30
535/2019	BORSE DI STUDIO 2014-2019	507,00
597/2019	VERSAMENTI F24 IMU 2019	31.838,72
598/2019	VERSAMENTI F24 TASI	9.981,83
599/2019	VERSAMENTI F24 TARI 2019	36.570,31
601/2019	FINANZIAMENTO DALLA REGIONE PER CANTIERE DI SERVIZIO N. 210/ME	7.576,49
603/2019	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	34.988,35
604/2019	FITTI REALI DEI TERRENI	6.801,40
605/2019	FITTI REALI DEI LOCALI	1.611,39
606/2019	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	34.650,00
608/2019	CONTRIBUTI DALLA REGIONE SICILIA PER CANTIERI REGIONALI DI LAVORO	58.788,95
609/2019	CONTRIBUTI DALLA REGIONE SICILIA PER PIANO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE INTERNE	57.931,32
610/2019	CONTRIBUTI DALLA REGIONE SICILIA PER PIANO AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E CLIMA -PAESC	6.229,44
612/2019	TRASFERIMENTI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	450,52
613/2019	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER RIDUZIONE DEI CONSUMI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE	30.344,35
616/2019	IC RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	10.000,00

622/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI	123.090,20
264/2020	VERSAMENTI F24 IMU- TASI 2020	1.529,03
472/2020	FITTI ATTIVI DEI LOCALI	3.058,20
491/2020	VENDITA ALLOGGIO N. 5 TUCCIO GIACOMO	4.910,30
492/2020	VENDITA ALLOGGIO N. 6-7-8 CUSMANO CARMELA	16.235,50
493/2020	VENDITA ALLOGGIO N. 9 AQUILIA GIUSEPPA ?	16.900,00
495/2020	VENDITA ALLOGGIO N. 11-12 EREDI LIOSI PAOLO ?	13.271,00
496/2020	VENDITA ALLOGGIO N. 4 NOCCIOLA VINCENZO	8.124,95
501/2020	FITTI ATTIVI DEI TERRENI	6.858,95
526/2020	ONERI D'URBANIZZAZIONE	109,65
531/2020	POTENZIAMENTO DEL PARCO NEVE CON ANNESSO IMPIANTO DI RISALITA	98.753,00
534/2020	TRASERIMENTI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER ADATTAMENTO DEGLI SPAZI E DELLE SCUOLE	1.430,63
535/2020	VERSAMENTI F24TARI 2020	42.777,93
536/2020	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INVESTIMENTI	5.740,77
537/2020	FONDO SQUILIBRI ART. 30 L.R. 5/2014	4.333,07
538/2020	FONDO PEREQUATIVO L.R. N. 9 DEL 12/05/2020	15.919,96
540/2020	BORSE DI STUDIO ANNO 2020	507,00
541/2020	FORNITURA LIBRI DI TESTO	528,00
542/2020	PROVENTI DELL' ACQUEDOTTO	44.405,21
544/2020	TRASFERIMENTI DALLA CITTA METROPOLITANA PVS LAVORI BORGHO RURALE	26.166,59
547/2020	FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ DI RIMOZIONE AMIANTO	3.772,05
548/2020	TRASFERIMENTI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI NEGLI EDIFICI	969,99
549/2020	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	2.430,28
551/2020	RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	10.000,00
552/2020	MISURE URGENTI PER I COMUNI OCDP 630 DEL FEBBRAIO 2020 CONTRIBUTO RELATIVO RISCHIO SANITARIO	1.000,00
553/2020	IMU 2020	9.800,00
67/2021	VERSAMENTI F24 ADD. COM.	1.816,66
192/2021	FONDO SOLIDARIETÀ	2.254,67
195/2021	VERSAMENTI F24 IMU	348,45
247/2021	ONERI D' URBANIZZAZIONE AL DAL 01-04-2021 AL 30-06-2021	2.041,31
375/2021	SANZIONI AMMINISTRATIVA PECUNIARIA ART. 24 C. 3 DPR 380/2001 DITTA CASELLA MARIO	77,00
377/2021	VERSAMENTI F24 TARI 2021	59.929,27

378/2021	VERSAMENTI F24 ADD. COM.	1.532,16
557/2021	ANNO 2021 FONDO SQUILIBRI FINANZIARI ART. 30 L.R. 5/2014	6.906,39
558/2021	TRASFERIMENTI ORDINARI 3° TRIMESTRE	94.629,77
562/2021	CONTRIBUTO PER CENSIMENTO PERMANENTE 2021	636,00
564/2021	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ART. 1 COMMA 29	50.000,00
568/2021	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	202,52
574/2021	VERSAMENTI F24 IMU	9.017,06
575/2021	SALDO FITTO TERRENO PETROL COMPANI	1.156,36
576/2021	IMPOSTA PUBBLICITÀ E AFFISSIONI	8,40
577/2021	COSAP	546,30
578/2021	DRITTI DI SEGRETERIA	3.218,20
579/2021	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	20,00
580/2021	ONERI D'URBANIZZAZIONE	6.728,61
581/2021	AFFISSIONI	10,00
582/2021	FITTO LOCALI	4.575,07
583/2021	DEPOSITO CAUZIONALE SIG.RA LIBERTINO ELISABETTA	250,00
584/2021	SANZIONE AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	57,00
585/2021	PER INFRASTRUTTURE SOCIALI ART. 311 E 312 L. 160/2019	8.000,00
586/2021	CONTRIBUTO FONDO INNOVAZIONE PAGOPA	3.120,00
588/2021	PROVENTI ACQUEDOTTO 2021	61.656,00
589/2021	DECRETO 30/10/2021 CONTRIBUTO PER SANIFICAZIONE SEGGI	500,00
590/2021	DRS569 2021 RIMBORSO SPESE ELETTORALI	1.689,81
591/2021	FITTI REALI DEI TERRENI	9.674,08
592/2021	TRASFERIMENTI PER BORSE DI STUDIO	507,00
595/2021	TRASPORTO GRATUITO A.S. 2021.2022	3.976,11
597/2021	VERSAMENTI F24 IMU	10.000,00
598/2021	VERSAMENTI F24 ADD. COM.	17.000,00
600/2021	ANNO 2021 FONDO SQUILIBRI FINANZIARI ART. 30 L.R. 5/2014	5.196,20
601/2021	FONDO PEREQUATIVO DI CUI ALL' ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2020, N. 9	18.481,11

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Progressivo	Causale	Importo
308/2003		1.674,72
290/2005	CANONE DEPURAZIONE	283,26

291/2005	CANONE FOGNARIO	2.708,38
264/2006		2.817,69
265/2006		1.425,96
368/2011	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA	27.386,96
562/2013	TARES	1.442,64
648/2014	IMU	9.355,82
649/2014	TASI	1.577,16
899/2015	TARI 2015	24.273,18
913/2015	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	2.137,70
917/2015	CANONE AFFITTO BOX STALLE SOCIALI	2.400,00
585/2016	VERSAMENTI F24 IMU	9.323,05
586/2016	VERSAMENTI F24 TARI	22.062,30
600/2016	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	19.800,00
605/2016	QUOTEASSOCIATIVE A.T.S.	15.005,16
606/2016	CONTRIBUTO SISTEMAZIONE SCUOLE	11.000,00
799/2016	VERSAMENTI F24 TASI	6.777,90
805/2016	FITTI ANNO 2016 STALLE SOCIALI	2.100,00

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori Impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	253.190,26	-41.950,85	75.718,31	29,91	135.521,10	178,98
Gestione capitale	1.067.539,38	-4.483,98	842.794,38	78,95	220.261,02	26,13
Servizi conto terzi	7.529,41	-1.360,95	5.918,46	78,60	250,00	4,22
TOTALE	1.328.259,05	-47.795,78	924.431,15	69,60	356.032,12	38,51

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

Progressivo	Causale	Importo
1303/2014	BORSE DI STUDIO	-507,00
1312/2015	BORSE DI STUDIO	-507,00
1317/2015	CANONI DEMANIALI ACQUE PUBBLICHE	-1.904,51
1325/2015	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	-1.360,95
777/2016	ADDEBITO MANCATO SOPRALLUOGO SISTEMI DI SCIUREZZA	-267,00
1212/2016	CANONI DEMANIALI	-1.861,00
1228/2016	CANONE ATTRAVERSAMENTO SS.116	-1,45
1243/2016	LIBRI DI TESTO	-528,00
304/2017	PRESTAZIONI VARIE	-231,81
305/2017	RILEGATURA REGISTRI	-310,15
1193/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	-7,43
1319/2017	BORSE DI STUDIO	-507,00
1327/2017	CANONIN DEMANIALI PER L'UTILIZZO DELLE ACQUE	-1.861,00
1334/2017	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E SMALTIAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	-11.643,59
98/2018	RIMBORSO TRIBUTI INDEBITAMENTE VERSATI	-7,00
292/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE REGISTRI STATO CIVILIE	-30,65
301/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONE CIRCONADARIALE ELETTORALE	-40,00
394/2018	RICORSO EX ART. 702 BIS DEL CPC INCARICO A LEGALE	-430,72
768/2018	SPESE ORGANIZZATIVE INCONTRO AVV.	-180,00
1175/2018	MATERIALE PER GLI UFFICI	-396,69
1179/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	-528,00
1191/2018	BORSE DI STUDIO 2018	-507,00
1192/2018	TEFA 2018	-50,00
95/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE REGISTRI STATO CIVILE	-141,36
96/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE SPESE FUNZIONAMENTO C.E.CI	-29,59
111/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARTA CANCELLERIA E MATERIALE VARIO PER GLI UFFICI	-28,02
315/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INCARICO REDAZIONE ATTI PROGETTUALI PAR PARTECIAPZIONE NIBANDO MISURA 8.3	-2.500,00
1016/2019	T.E.F.A. (TRIBUTO PER ESERCIZIO FUNZIONI AMMINISTRATIVE)	-50,00
44/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	-26,38

50/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	-350,00
341/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE	-309,78
342/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE	-23,95
433/2020	ADEGUAMENTO ALLA NORAMTIVA IN MATERIA DI DATA PROTECTION - REGOLAMENTO 679/2016/UE - ASSEGNAZIONE RISORSE	-2.115,01
449/2020	INCARICO A LEGALE	-737,47
940/2020	INTEGRAZIONE - ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	-336,71
942/2020	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	-180,00
1074/2020	LAVORI STRAORDINARI E URGENTI PER RISOLUZIONE CRITICITÀ LOCALI SCUOLA	-369,70
1089/2020	COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2020	-1.653,65
1122/2020	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO A GUARDIA MEDICA E STRUTTURA SANITARIA DI BASE	-37,60
1126/2020	QUOTA ASSOCIATIVA ANCI	-487,28
1128/2020	DIRITTI DI ROGITO AL SEGRETARIO	-2.000,00
1129/2020	MIGLIORAMENTO SERVIZI P.M.	-49,88
1133/2020	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	-20,33
1134/2020	RIMBORSO SPESE EX ART 17 D.LGS 112/99	-500,00
7/2021	NOLO FOTOCOPIATORI ASSEGNAZIONE RISORSE	-2,84
25/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	-32,82
43/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	-63,20
50/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	-274,65
52/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	-136,42
55/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	-510,80
57/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	-168,12
128/2021	ATTIVAZIONE SERVIZI RELATIVI AL FONDO INNOVAZIONE.	-179,00
281/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ORGANIZZAZIONE SERVIZI VACCINAZIONE COVID 19	-387,98
644/2021	COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ELETTORALE - AUTORIZZAZIONE AL PERSONALE AD ESEGUIRE LAVORO STRAORDINARIO IN OCCASIONE DEI COMIZI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 10.11 OTTOBRE 2021 -INDIZIONE DEI COMIZI ELETTORALI	-0,31
790/2021	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE ADIBITO A GUARDIA MEDICA E STRUTTURA SANITARIA DI BASE E DELLA STRUTTURA DI RICOVERO DEI MEZZI DEL 118 NEL COMUNE DI FLORESTA.	-1.576,68
860/2021	AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER L'ANNO 2019-2020 PARTE NORMATIVA ECONOMICA - RIPARTO FONDI	-285,32
880/2021	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZE TELEFONICHE	-0,01

888/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE CARTA CANCELLERIA PER GLI UFFICI	-25,24
972/2021	INCARICO DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA DEL COMUNE, ALLA DITTA "COMUNICARE", CON SEDE IN SANT'AGATA MILITELLO (ME) - LIQUIDAZIONE SPESE PERIODO GENNAIO/FEBBRAIO 2021 - CIG: Z143021E34	-8.509,14
986/2021	LEGGE REG.LE N. 17/1990 ART 13 INDENNITÀ LA PERSONALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2021	-28,59

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Progressivo	Causale	Importo
378/2013	VERSAMENTO IRAP MESE DI MAGGIO	340,00
182/2014	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
901/2014	ASSEGNAZIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	231,58
1321/2014	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONI	108,00
1/2015	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
184/2015	ACQUISTO MATERIALI PER GLI UFFICI	57,02
395/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE UFFICIO TECNICO UTENZE TELEFONICHE	31,50
401/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE UFFICIO TECNICO UTENZE ELETTRICHE	9,31
405/2015	MANIFESTAZIONE FESTA DI PRIMAVERA 2015	2.475,70
910/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO	1.146,00
1274/2015	QUOTA CONSORTILE TINDARI NEBRODI	7.000,00
1319/2015	IMPOSTA ERARIALE CASERMA C.C.	372,00
1320/2015	IMPOSTA ERARIALE UFFICI SANITARI	108,00
1321/2015	IMPOSTA ERARIALE ANTENNA TIM	124,00
1/2016	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
115/2016	ADESIONE ASSOCIAZIONE WINDOWS IN EUROPE	1.000,00
221/2016	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA CARBURANTE	70,00
872/2016	CONVENZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO MESE DI OTTOBRE	1.989,46
1048/2016	ASSEGNAZIONE RISORSE	300,00
1219/2016	QUOTA ASSOCIATIVA	7.000,00
1228/2016	CANONE ATTRAVERSAMENTO SS.116	8,55
1238/2016	IMPOSTA ERARIALE FABBR. CASERMA	372,00
1239/2016	MPOSTA ERARIONE LOCAZIONE IMMOBILE PER CENTRO SANITARIO	108,00
1240/2016	IMPOSTA ERARIALE CONCESSIONE TERRENO VIA GARIBALDI PER ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1241/2016	REALIZZAZIONE VIDEO SORVEGLIANZA	191,03
220/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	50,13

480/2017	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - MAGGIO	1.427,31
691/2017	RITENUTA INPS C10 DIPENDENTE-07/2017(0)	76,00
1193/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	2,57
1312/2017	QUOTA ASSOCIATIVA	7.000,00
1328/2017	IMPOSTA ERARIALE CASERMA CC	372,00
1329/2017	IMPOSTA ERARIALE CENTRO SANITARIO	216,00
1330/2017	IMPOSTA ERARIALE TERRENO VIA GARIBALDI	124,00
1332/2017	INCARICO ESECUZIONE RILIEVI PLANIMETRICI	900,00
98/2018	RIMBORSO TRIBUTI INDEBITAMENTE VERSATI	111,00
309/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE RIMBORSO SPESE VIAGGI	9,96
1153/2018	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL BORGO RURALE DI FLORESTA	4.950,00
1175/2018	MATERIALE PER GLI UFFICI	103,31
1183/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI DEMANIALI	861,00
1188/2018	LAVORI CONSOLIDAMENTO CIMITERO COMUNALE	31.128,10
1194/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE CASERMA CC	372,00
1195/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE CENTRO SANITARIO	216,00
1196/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1197/2018	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL BORGO RURALE DI FLORESTA	174.057,12
75/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE TELEPASS	0,69
79/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONE ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO ANAS	5,00
88/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	3,00
95/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE REGISTRI STATO CIVILE	415,84
96/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE SPESE FUNZIONAMENTO C.E.CI	10,41
102/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE MATERIALE VARIO DI CONSUMO	201,69
103/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CURA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI	817,04
104/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE ASSICURAZIONI AUTOMEZZO	6,82
111/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARTA CANCELLERIA E MATERIALE VARIO PER GLI UFFICI	181,98
117/2019	ACQUISTO SOFTWARE MONITORAGGIO OPERE PUBBLICHE	316,80
187/2019	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - FEBBRAIO	582,65
322/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER UTENZE E CANONI GAS METANO	1.635,47
395/2019	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - GIUGNO	787,75
456/2019	MIGLIORAMENTO ENERGETICO PALAZZO MUNICIPALE	118.980,16

488/2019	INCARICHI ESTERNI ANNO 2016	283,07
508/2019	IRPEF NETTA-07/2019(0)	855,97
553/2019	IRPEF NETTA-07/2019(0)	350,12
556/2019	IRPEF NETTA-07/2019(1-STRAORDINARIO EMERGENZA NEVE)	310,91
855/2019	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - NOVEMBRE	787,75
969/2019	AFFIDAMENTO LAVORI RIQUALIFICAZIONE URBANA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE	2.861,26
976/2019	APPROVAZIONE PROGETTO ESCUTIVO LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE IMMOBILE COMUNALE ADIBITO A MIUSEO E IMMOBILI COMUNALI -AL NETTO COMPETENZE TECNICHE	1.244,36
1004/2019	CANTIERE DI SERVIZIO 210/ME	6.913,33
1008/2019	ONERI PERMESSI AI DATORI DI LAVORO	2.000,00
1014/2019	BORSE DI STUDIO (RISORSA 2005)	507,00
1015/2019	LIBRI DI TESTO	528,00
1017/2019	FITTO LOCALE UFFICIO COLLOCAMENTO	664,54
1020/2019	MPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CASERMA CC	372,00
1021/2019	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CENTRO SANITARIO	216,00
1022/2019	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONE CONCESSIONE TERRENO VIA GARIBALDI PER ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1023/2019	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PAESC (PIANO D'AZIONE PER ENERGIA SOSTENIBILE E CLIMA)	10.382,40
4/2020	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PERIODO 01/01/2020-31/12/2022	2.806,00
22/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	1.454,73
26/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	362,56
28/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	95,30
32/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	230,22
35/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	158,91
37/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	97,12
41/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	1.372,03
44/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	248,88
45/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	40,00
46/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	162,00
52/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	1.251,72
342/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE	87,69
433/2020	ADEGUAMENTO ALLA NORAMTIVA IN MATERIA DI DATA PROTECTION - REGOLAMENTO 679/2016/UE - ASSEGNAZIONE RISORSE	1.894,00

516/2020	INCENTIVI AI CITTADINI CHE SI SONO DISTINTI NEL DECORO URBANO	50,00
615/2020	AFFIDAMENTO LAVORI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PARCO COMUNALE " PARCO AVVENTURA " I STRALCIO	360,77
779/2020	ASSEGNAZIONE RISORESE PER INTERVENTI RIFUNZIONALIZZAZIONE RETI WIRELESS	244,00
940/2020	INTEGRAZIONE - ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	163,29
1052/2020	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CANONE TRIENNALE ASSISTENZA TECNICA ANPR E COLLEGAMENTO AL SW MINISTERIALE	143,95
1057/2020	CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNINCO PER REDAZIONE PIANO ECONOMICO - ASSEGNAZIONE RISORSE	555,53
1069/2020	ASSISTENZA TECNICA SUPA ASSEGNAZIONE RISORSE	1.708,00
1089/2020	COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2020	6.408,84
1106/2020	AFFIDAMENTO LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL PARCO NEVE CON ANNESSO IMPIANTO DI RISALITA NEL COMUNE DI FLORESTA	98.735,00
1110/2020	CANTIERE REGIONALE DI LAVORO N. 1	58.788,95
1115/2020	AFFIDAMENTO LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELL' ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.529,89
1118/2020	LAVORI ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO - SERVIZI TECNICI ATTINENTI ALLA VERIFICA	209.213,89
1121/2020	AGGIUDIAZIONE DEFINITIVA LAVORI BORGHO RURALE	20.522,21
1123/2020	RIDUZIONE DEI CONSUMI NEGLI EDIFICI E STRUTTURE DI PROPRIETÀ COMUNALE	30.344,35
1124/2020	ONERI PERMESSI AMMINISTRATORI	1.000,00
1126/2020	QUOTA ASSOCIATIVA ANCI	512,72
1129/2020	MIGLIORAMENTO SERVIZI P.M.	3.127,12
1130/2020	BORSE DI STUDIO (RIS. 2005)	507,00
1131/2020	LIBRI DI TESTO (RIS. 2008)	528,00
1132/2020	QUOTA FITTO UFFICIO DI COLLOCAMENTO	416,74
1133/2020	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	4.979,67
1135/2020	SPESE PER ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO TARI	4.227,72
1136/2020	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CASERMA CC	372,00
1137/2020	IMPOSTA ERARIONE LOCAZIONE IMMOBILE PER CENTRO SANITARIO	216,00
1138/2020	IMPOSTA ERRAIALE CONCESSIONE TERRENO VIA GARIBALDI PER ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1139/2020	AFFIDAMENTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE E PATRIMONIO COMUNALE	2.684,92
1141/2020	DEPOSITI CAUZIONALI	250,00
1143/2020	BUONI SPESA PER SOLIDARIETÀ ALIMENTARE RIPROGRAMMAZIONE RISORSE POC 2014/2020 E FSE 2014/2020 RESTITUZIONE	2.826,00

1145/2020	RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PARCO COMUNALE E RELIAZZAZIONE DI UN PARCO AVVENTURA	20.521,28
5/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE PER GESTIONE ELISUPERFICE	1.647,00
7/2021	NOLO FOTOCOPIATORI ASSEGNAZIONE RISORSE	451,35
10/2021	RIMODULAZIONE IMPIANTI DI RETE MOBILE ASSEGNAZIONE RISORSE	2.512,54
11/2021	ASSISTENZA TECNICA SUPA ASSEGNAZIONE RISORSE	1.708,00
13/2021	SERVIZIO TRASPORTO EXSTRAURBANO ANNO SCOLASTICO 2020/2021 ASSEGNAZIONE RISORSE	393,05
15/2021	ASSEGNAZIONE RISORESE PER INTERVENTI RIFUNZIONALIZZAZIONE RETI WIRELESS	1.464,00
16/2021	SERVIZIO DI REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA, DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE	5.380,00
19/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE AFFIDAMENTO INCARICO ADDETTO COMUNICAZIONE STAMPA	1.080,00
25/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	2.967,18
27/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	310,00
31/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	150,00
34/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	150,54
37/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	165,00
39/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	100,00
43/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	436,80
45/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	500,00
50/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	270,84
51/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	40,00
52/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	574,00
54/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	246,97
57/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	331,88
58/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021	3.000,00
126/2021	DECRETEO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 11 NOVEMBRE 2020 AFFIDAMENTO LAVORI MESSA INSICUREZZA DELLE STRADE	37.904,45
130/2021	AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE CONTENZIOSO COMUNALE ASSEGNAZIONE RISORSE	4.169,81
136/2021	RIVERSAMENTO QUOTA CIE	184,69
206/2021	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI UERBANI SPECIALI ABITAZIONI SOGGETTI POSITIVI AL COVID	10.000,00
278/2021	SERVIZIO MANUTENZIONE COMPUTER E APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE AGLI UFFICI ASSEGNAZIONE RISORSE	1.000,07

279/2021	SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ASSEGNAZIONE RISORSE	5.999,90
351/2021	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI DATA PROTECTION	1.237,34
489/2021	AFFIDAMENTO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI 01/03/2021-31/12/2021	8.800,00
492/2021	SPESE RECUPERO BOLLI	40,00
506/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE STRADE	720,62
507/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELL'ENTE E RECUPARO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ABBANDONATO	1.999,99
566/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE PER LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE IN MATERIA DI MEDICINA DEL LAVORO	3.000,00
644/2021	COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ELETTORALE - AUTORIZZAZIONE AL PERSONALE AD ESEGUIRE LAVORO STRAORDINARIO IN OCCASIONE DEI COMIZI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 10.11 OTTOBRE 2021 -INDIZIONE DEI COMIZI ELETTORALI	2.426,52
782/2021	INCIDENTE AUTOMEZZO TARGATO CV 659 LA - ACCORDO BONARIO - ASSEGNAZIONE RISORSE AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA	800,00
783/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACCORDO BONARIO INCIDENTE AUTOMEZZO TARGATO AY811WC	800,00
789/2021	LAVORI CONSOLIDAMENTO TERRITORIO SOGGETTO A FRANE IN LOCALITÀ SERRO MARCHESE ZONA ADIACENTE ALLE STRUTTURE SPORTIVE	2.325,80
790/2021	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE ADIBITO A GUARDIA MEDICA E STRUTTURA SANITARIA DI BASE E DELLA STRUTTURA DI RICOVERO DEI MEZZI DEL 118 NEL COMUNE DI FLORESTA.	6.309,56
796/2021	DETERMINA A CONTRARRE, IMPEGNO SOMME . ESECUZIONE INTERVENTO DI SOMMA URGENZA IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA C/DA PIANO MUSARRA. CIG: Z9D33F7BEC	18.455,00
859/2021	ATTIVAZIONE SERVIZI RELATIVI AL FONDO INNOVAZIONE. ATTO DI INDIRIZZO E ASSEGNAZIONE RISORSE AL RESPONSABILE DELL' AREA CONTABILE	118,00
861/2021	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CIMITERO COMUNALE	29.598,71
862/2021	SERVIZI DI INDAGINE GEOLOGICHE LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CIMITERO COMUNALE	4.802,29
869/2021	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI INGEGNERIA LAVORI CONSOLIDAMENTO AREA SERRO MARCHESE	67.716,00
870/2021	AFFIDAMENTO SERVIZIO PER INDAGINE GEOLOGICHE LAVORI CONSOLIDAMENTO AREA SOGGETTA A FRANE LOCALITÀ SERRO MARCHESE	29.605,67
872/2021	ATTUAZIONE COMMA 1 ART. 6 L.R. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 ART. 6 L.R. N. 9/2015- ASSEGNAZIONE RISORSE AL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA	2.868,18

873/2021	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI FORNITURA CASSETTE NATALIZIE	3.294,00
876/2021	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZE ELETTRICHE -	1.479,06
878/2021	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZE RISCALDAMENTO	132,59
879/2021	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZE TELEFONICHE	887,63
880/2021	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZE TELEFONICHE	1.699,99
886/2021	DECRETEO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 11 NOVEMBRE 2020 AFFIDAMENTO LAVORI MESSA INSICUREZZA DELLE STRADE	12.095,55
888/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE CARTA CANCELLERIA PER GLI UFFICI	1.184,98
890/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE	960,00
891/2021	ASSEGNAZIONE RISORSE	3.283,00
955/2021	IMPEGNO SOMME PER POLIZZA ASSICURATIVA AUTOMEZZO FORD RANGER	702,00
967/2021	CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE 2020/2021 IMPEGNO DI SPESA	1.119,29
968/2021	SPESE RICOVERO MINORI PERIODO DAL 01/09/2021 AL 30/11/2021	11.857,30
969/2021	ORDINANZA SINDACALE N. 21 DEL 30/11/2021 - CONDIZIONI METEO AVVERSE DEL 29 E 30 NOVEMBRE 2021 - IMPEGNO SPESA SERVIZIO SPALAMENTO NEVE DEL CENTRO URBANO DI FLORESTA E DELLE FRAZIONI CON MEZZO MECCANICO	538,02
972/2021	INCARICO DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA DEL COMUNE, ALLA DITTA "COMUNICARE", CON SEDE IN SANT'AGATA MILITELLO (ME) - LIQUIDAZIONE SPESE PERIODO GENNAIO/FEBBRAIO 2021 - CIG: Z143021E34	13.626,83
986/2021	LEGGE REG.LE N. 17/1990 ART 13 INDENNITÀ LA PERSONALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2021	3.126,58
987/2021	LAVORI CONSOLIDAMENTO ARE SOGGETTE A FRANE LOCALITÀ SERRO MARCHESE COMPETENZE RUP	31.899,20
988/2021	FITTO LOCALE UFFICIO DI COLLOCAMENTO	413,17
989/2021	SALDO COMPENSO CENSIMENTO	1.225,70
990/2021	SPESE GESTIONE IVA E SERVIZI FISCALI	3.500,00
991/2021	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	2.000,00
992/2021	RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	100,00
993/2021	QUOTA ASSOCIATIVA ATI	2.064,56
994/2021	TEFA ADDIZIONALE PROVINCIALE	4.640,00
995/2021	MPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CASERMA CC	372,00
996/2021	MPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CENTRO SANITARIO	216,00
997/2021	MPOSTA ERARIALE LOCAZIONE TERRENO VIA GARIBALDI PER ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
998/2021	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE(INDENNIZZO CAUZIONE ALLIANZ CAP ENTRATA 3501.01)	20.284,41
1003/2021	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE DITTA LIBERTINO	250,00

1004/2021	RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	490,00
-----------	---	--------

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 610.375,88, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 0,00
FPV di entrata di parte capitale: €. 610.375,88

A tale data le spese più significative finanziate da fondo pluriennale vincolato sono le i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Corrente	Capitale
01.05.202. 20066.00	3\2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2021	0,00	18.365,63
06.01.202. 20050.00	4\2020	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020 - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	0,00	35.478,83
09.02.202. 20063.00	2\2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2021	0,00	526.590,16
09.02.202. 20078.01	2\2020	INCARICO PER PROGETTAZIONE LAVORI CONSOLIDAMENTO AREE SOGGETTE A FRANE	0,00	0,43
10.05.202. 20058.00	3\2019	RENDERE FRUIBILI LE STRADE INTERNE ED ESTERNE	0,00	24.127,89
12.09.202. 20056.00	3\2020	INCARICO PROGETTAZIONE LAVORI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO COMUNALE	0,00	5.812,94
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			0,00	610.375,88

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni di competenza a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2023
------	--------------	-------------	------------------

			Corrente	Capitale
10.05.20 2.21118. 00	1/2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	20.000,00
TOTALE			0,00	20.000,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2024	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2025	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e provenienti da anni precedenti

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. null in data di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2023	
			Corrente	Capitale
06.01.20 2.20050. 00	4/2020	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020 - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	0,00	35.478,83
10.05.20 2.20058. 00	3/2019	RENDERE FRUIBILI LE STRADE INTERNE ED ESTERNE	0,00	12.021,75
12.09.20 2.20056.	3/2020	INCARICO PROGETTAZIONE LAVORI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO COMUNALE	0,00	193,40

00				
TOTALE			0,00	47.693,98

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2024	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2025	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	FPV eliminato ad avanzo vincolato o investimento		FPV eliminato ad avanzo disponibile	
			Corrente	Capitale	Corrente	Capitale
09.02.2 02.2007 8.01	2\2020	INCARICO PER PROGETTAZIONE LAVORI CONSOLIDAMENTO AREE SOGGETTE A FRANE	0,00	0,00	0,00	0,43
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,43

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. **67.693,98** ed è così determinato:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	285.089,19	610.375,88	67.693,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	258.961,30	544.955,79	20.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	24.127,89	65.420,09	47.693,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	2.000,00	0,00	0,00

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL	
	2022
Controllo limite di indebitamento	0,02
Interessi	19.782,54
Accertamenti (Titolo 1 + 2 + 3)	1.294.271,98

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	682.824,12	710.067,55	603.628,63

Nuovi prestiti (+)	124.703,96	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	97.460,53	106.438,92	109.398,91
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO AL 31/12	710.067,55	603.628,63	494.229,72
Numero abitanti al 31/12	446	466	459
Debito medio per abitante	1.592,08	1.295,35	1.076,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
	2020	2021	2022
Oneri finanziari	23.977,38	21.724,15	19.782,54
Quota capitale	67.850,97	84.714,77	89.616,37
Totale	91.828,35	106.438,92	109.398,91

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

(In merito al rinvio all'anno 2018 la posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della Faq n. 30, che risponde al seguente quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del Tuel, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'Bdap', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?").

La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato "precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017".

Ciò premesso, ha risposto che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, "che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel", possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.).

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Si dà atto che la Giunta Municipale con deliberazione n. 52 del 19/04/2022 ha espresso la facoltà, di cui all'art. 232 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, di mancata tenuta della contabilità economico patrimoniale e conseguente mancata elaborazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Nota metodologica allo stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

I costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione³, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato

Crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente.

Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

Crediti finanziari concessi dall'ente

Per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa

PASSIVO

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
Sono costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.
Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	92.119,40	501,89
II-III - Immobilizzazioni materiali	9.321.802,70	6.984.690,84
IV - Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	614,17
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.413.922,10	6.985.806,90
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0,00	0,00
II - Crediti	2.792.976,99	1.243.172,32
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide	372.915,35	1.050.876,41

	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.165.892,34	2.294.048,73
D) RATEI E RISCONTI		0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.579.814,44	9.279.855,63

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
A) PATRIMONIO NETTO	2.776.650,24	2.534.697,75
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	120.420,43	53.342,57
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D) DEBITI	3.389.139,55	2.145.262,03
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.293.604,22	4.633.648,28
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.579.814,44	9.366.950,63
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2021, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 1.932.301,35.

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 241.952,49:

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO
--	-----------

L'ente pertanto:

- risulta
- non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della

relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” e del Servizio “Acquedotto”.

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2022.

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [anche se negativo] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

13.3) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Quota di partecipazione
---------------	-------------------------

13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto, unitamente alla nota informativa.

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

Descrizione del debito	Importo
Importo debiti riconosciuti e finanziati	6.103,74
Debiti in corso di riconoscimento	0,00
Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
TOTALE	6.103,74

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di € 12.693,25=.

15) CONSIDERAZIONI FINALI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale semplificato. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, la tabella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, le spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Nella redazione del presente rendiconto, è stata inoltre, prestata particolare attenzione alla deliberazione n. 178/2022/PRSP pervenuta dalla *Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Siciliana* e relativa all'esercizio 2020 (rendiconto a firma del Commissario Straordinario), avendo particolare riguardo ai residui attivi e passivi, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, al Fondo contenzioso.

Pertanto, il Rendiconto chiuso per l'anno 2022 riporta un risultato di amministrazione attivo per € 942.765,90=, e avanzo libero pari ad € 9.583,48=.

Sul punto, si deve evidenziare, che tra le poste accantonate del risultato di amministrazione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresenta adesso il 60,09% di accantonamento rapportato al risultato di amministrazione (era il 74,82% nel 2021 e il 72,17% nel 2020), ammontando alla chiusura dell'esercizio a € 566.486,49= (ridotto di € 164.551,24= rispetto all'esercizio precedente), sia grazie all'impegno profuso dalla nuova amministrazione per attivare idonee procedure per il recupero e l'esigibilità delle imposte proprie, e sia per avere operato una corretta revisione dei residui contabilizzati nei bilanci precedenti.

Il saldo cassa alla data del 31.12.2022 è risultato pari a € 289.545,99=, dovendosi rilevare che durante l'esercizio l'amministrazione non ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria di natura onerosa.

Fra le poste accantonate, figura anche il fondo contenzioso che è stato prudenzialmente appostato in € 116.890,56=, con monitoraggio di tutte le liti e con l'attenzione a porre in essere, laddove possibile, delle transazioni.

Le ulteriori somme accantonate sono il fondo perdite società partecipate, che l'ente ha puntualmente contabilizzato in € 1.166,82=.

Infine, si rappresenta, che il Comune ha garantito alla cittadinanza i livelli minimi essenziali dei servizi, dovendosi considerare anche l'incremento subito dei costi energetici, da cui non è scaturito per i cittadini alcun aumento della tariffa dell'acquedotto, nè sono state rimodulate le aliquote dei tributi comunali, né è stata incrementata l'aliquota dell'addizionale comunale.

FLORESTA, li _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Il Segretario
Comunale
